Anno XIII N. 222 — Udine, Mercoledì 1 ottobre 1890 — Conto-corrente con la posta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20; id. semestre » 11; id. trimestre » 6; mese » 2
Estero: anno L. 32; id. semestre » 17; id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**

Il nuovo verbo crispino

Il banchetto di Firenze, nel quale il signor Francesco Crispi, attuale dittatore d'Italia, vuole pronunziare il suo verbo politico, è stato prorogato fino all'otto ottobre prossimo venturo.

Si indaga pertanto per quali ragioni il signor Crispi ritardi tanto ad esporre il suo programma politico (che sarà poi il quinto, o il sesto, e non sarà l'ultimo) all'intera Italia, a tutta l'Europa, e al mondo universo. Naturalmente se ne dicono parecchie a seconda di ciò che si indovina, si suppone, o si induce.

Quello che sembra più probabile si è che Crispi non è ancora ben sicuro sopra due punti essenzialissimi: uno di politica interna e l'altro di politica estera.

Per riguardo al primo, è un curioso e difficile compito quello che si è addossato, e che d'altronde gli è indispensabile, di mostrare rassettate e accomodate alla meglio le veramente malmesse finanze italiane. Il disavanzo è forte e non si può, nè mascherare, nè attenuare: le risorse che si hanno sono troppo note, perchè si possano colla fantasia e colla esagerazione farle apparire maggiori di quelle che sono; il malcontento per le esorbitanze fiscali, sì pel dazio consumo dei Comuni, come per le imposte sui fabbricati, è così vivo, generale, inconciliabile che non si sente neppur Crispi il coraggio di girarlo, come suol dirsi, di fianco, per dire che tutta l'Italia e tutti gli italiani sono felici e contenti di lui, del suo governo e delle presenti condizioni economiche e finanziarie del paese.

L'altro punto di politica concerne le difficoltà non piccole che si incontrano per assicurarsi la rinnovazione della triplice alleanza. Le difficoltà vengono anzitutto dall'Austria, ma nascono ancora da altre Potenze. Corrono su tale proposito molte dicerie e molte voci, le quali per la loro moltiplicità e per la loro insistenza denotano che qualche cosa di vero sta in fondo ad esse, e che piuttosto malagevole è la condizione in cui trovasi presentemente l'Italia di fronte alle alleanze in Europa, e particolarmente di fronte a quella triplice alleanza che ora è per l'Italia legale una indeclinabile necessità.

Due di queste voci, o dicerie, che più ci sembrano gravi, sono, secondo noi, scrive il *Giorno* di Firenze, prima la minaccia della Francia di rincrudire o di esacerbare anche di più la sua guerra di tariffe, la sua lotta commerciale contro l'Italia, qualora questa rinnovi la triplice alleanza e seconda la condizione messa dalla Russia di accogliere un *modus vivendi* coll'Austria qualora questa si stacchi completamente dall'Italia.

Naturalmente noi non siamo in caso di *smentire*, *nè di confermare queste voci*, o una di esse.

Ma ciò non ostante crediamo che per parte sì della Francia, come della Russia, si eleveranno o si saranno elevate le maggiori difficoltà possibili alla rinnovazione di questa triplice alleanza, come crediamo che tali difficoltà non giungeranno però ad impedirla.

Nel tempo stesso siamo d'avviso, che anche entrando di nuovo l'Italia in questa alleanza coll'Austria e colla Germania, non vi avrà al certo che una parte secondaria, e quasi diremmo di complemento e di sovrabbondanza. La Germania ne avrebbe abbastanza dell'Austria, ma farà di tutto per legare anche l'Italia, affinchè colla sua omai proverbiale leggerezza e versatilità non si getti per dispetto dalla parte della Francia, come, se vera è la fama, tentò almeno di fare apparire Crispi colla famosa visita a Tolone, per vieppiù interessare la Germania a ritenerla sotto l'alta sua protezione.

Appianati questi due punti, abbastanza serii e gravi, il signor Crispi proferirà a Firenze il suo verbo politico. Sarà una *chiacchierata* di più che si avrà da udire e da leggere.

Le due grandi armi dell'epoca

In una interessante biografia del signor Windthorst, *l'impareggiabile capo* del Centro tedesco, pubblicata testè in un giornale estero, è notato molto opportunamente che uno dei mezzi principali, di cui si è valso questo grande campione del cattolicismo e dell'ordine, e che lo ha condotto a *quell'alta posizione morale* e politica in cui si trova dopo venti anni di lotta, è stata la stampa, e in guisa speciale la stampa periodica e quotidiana.

E' veramente ammirabile l'organizzazione che ha la stampa cattolica in Germania, come è considerevole il numero dei giornali quotidiani e in varie guise periodici, che veggono la luce, non solo nei centri più popolosi ed importanti, ma ben anche nelle più modeste città e nelle più umili borgate.

A questo magnifico sviluppo e a questo importante progresso della stampa cattolica tedesca ha grandemente contribuito il clero.

Molti giornali sono stati fondati e sono diretti da sacerdoti, e una quantità considerevole di libri e di opuscoli di occasione e di lotta sono stati scritti e sono pubblicati da dotti parrochi, da illustri professori e da giovani preti.

Con tanti mezzi di pubblicità, compatti, concordi, solidali, può dirsi davvero che le grandi verità cattoliche risuonano ad ogni istante nelle orecchie e nei cuori dei cattolici e dei credenti, ed eziandio dei protestanti e degli increduli. Da un punto all'altro della Germania, si spande in un attimo un concetto fecondo od una parola d'ordine, così che in ogni giorno, in ogni momento e in ogni luogo parecchi milioni d'uomini sono inspirati dalla stessa idea, sono mossi *dallo stesso sentimento*, sono indirizzati alla stessa azione.

Si sono già veduti ed ammirati i grandi effetti prodotti da questa stupenda organizzazione della stampa cattolica in Germania, che fu l'opera precipua alla quale, per impulso speciale dell'Episcopato e del Clero, si sono dedicati i tanti Congressi cattolici che si sono colà tenuti.

Si può dire quindi con tutta ragione storica che i giornali cattolici e i Congressi cattolici sono stati e sono le due ali, che hanno fatto spiegare al signor Windthorst, al Centro parlamentare e ai cattolici tedeschi quegli arditi voli verso una meta sì elevata, che era follia sperare, e che pure hanno omai raggiunta appieno.

L'azione parlamentare, sì vigorosa e sì efficace, che fu ed è dispiegata dal Centro, fu preparata e predisposta dai Congressi e dai giornali, che alla loro volta dall'aula parlamentare spandono e diffondono nell'intero corpo dei cattolici quelle idee, quelle proteste e quelle rivendicazioni, che con mirabile costanza e con meravigliosa abnegazione furono per quattro lustri l'inspirazione e la meta dell'azione cattolica in Germania.

Ciò serva di norma a chi attribuisce una soverchia ed inopportuna efficacia all'azione politica e parlamentare.

Questa deve essere preparata, *predisposta* e prodotta dalla pubblica opinione, la *quale anzitutto si forma compatta e poderosa* mercè la stampa e l'associazione. Rammentiamoci *ognora quello che ha detto un* gran Papa.

La rivoluzione deve essere combattuta e vinta colle sue armi medesime. Essa prelude alla potenza parlamentare e all'agitazione popolare colle società segrete e colla stampa clandestina: con questo ha dimostrato che l'idea si matura anzitutto colla stampa, e che l'azione si organizza anzitutto coll'associazione.

Giornali e Congressi: ecco le due armi dell'epoca, ecco i due mezzi di azione, ecco le due vie, che più direttamente condurranno i cattolici al trionfo dei loro principi e alla rivendicazione dei loro diritti.

Per dare un'idea della estesa e meravigliosa organizzazione della stampa cattolica in Germania, notiamo che, della sola Prussia, la stampa cattolica si compone di 232 periodici, dei quali 47 sono quotidiani 110 sono settimanali e 75 non sono politici.

Nell'Impero tedesco il numero dei periodici politici cattolici è di circa 410, cifra ragguardevole, anzi imponente, qualora si consideri in quale proporzione stanno colà i cattolici di fronte ai protestanti.

Venti anni fa, questo numero era assai più esiguo, e la stampa cattolica aveva ben poca importanza. Uno zelante e coraggioso sacerdote, l'Abate Beddinghaus comprò a Munster il *Westfalischer Merkur*, e poco dopo l'Abate Majunke fondò la *Germania*. Quasi per incanto sorgono di mano in mano molti altri giornali cattolici, fondati e pubblicati in gran parte da sacerdoti. Da qualche anno un sacerdote si è fatto centro a Breslau di quindici o sedici giornali cattolici, ai quali manda telegrammi e corrispondenze, che riceve da ogni parte della Germania, e puossi dire da *ogni* parte d'Europa.

***

Ma come mai tanta diffusione e tanta importanza ha acquistato la stampa cattolica in Germania? Ciò è avvenuto, perchè in tutta la Germania ogni famiglia cattolica ha il suo giornale cattolico. Là si è saputo e si sa sacrificare un po' la curiosità, non prendendo mai e non leggendo mai giornali protestanti e rivoluzionarii; là si è aiutata e si aiuta la stampa cattolica perchè rivaleggi e anche superi la liberale; là, invece di criticare e di gettare un giornale cattolico perchè di piccola mole e con notizie poco abbondanti e poco recenti, si è avuto buon senso di incoraggiarlo, di favorirlo, di comprarlo e di abbonarvisi, perchè appunto si mettesse in condizione di soddisfare a tutte le esigenze del giornalismo e dei cattolici.

In questo modo non si è sottratto alla stampa cattolica ciò che in molti luoghi si dà purtroppo alla stampa cattiva: in questo modo anche i piccoli giornali con piccoli mezzi hanno potuto crescere e prosperare: in questo modo alfine di tutti i giornali e di tutti i periodici cattolici di Germania si è fatto un esercito forte e disciplinato, con cui i soldati della Chiesa sono validamente sostenuti dai soldati della penna.

Così hanno lottato e così hanno vinto i cattolici tedeschi.

***

---

46 APPENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

— E' tuttavia clemente.

— In cinque anni, coi tre fanciullini che ho avuto la fortuna di salvare ieri e di portare alle Suore di Carità, ho compiuto otto salvamenti; ben presto compirò quanto mi ha ordinato il rettore di Sant'Albino di Cormier. Dopo che farò io?

— Che farete, Yves?

— Sì!

— Ritornerete al villaggio.

— Io!

— Per qualche tempo. Voi andrete prima dal vostro curato a dirgli che avete adempiuta la penitenza imposta, poscia alla casa di vostro padre.

— Rivederli... tutti... mormorò il soldato.

— Tutti! Vostro padre e Marta per domandar loro perdono; Albino per benedirlo.

— E Armella, che io amava?

— Per vederla sposa felice di vostro fratello.

— E' vero! mormorò Yves, questo fa parte dell'espiazione.

— Poi voi lascierete Sant'Albino e andrete nel Morbihan... Voi batterete alla porta dell'abbazia di Thymodeuc, e domanderete dell'abate della Trappa. Egli vi ascolterà; gli parlerete come avete parlato a me, o domanderete di essere ricevuto fra i conversi. Davanti a tutti potrete fare una confessione della vostra vita, e realizzerete ciò che mi dicevate pur ora: vivere con uomini santi che conoscessero il mio passato.

— Ah! voi siete il mio salvatore! esclamò Yves.

— Io vi mostro un porto, ma non scevro di fatiche e di tempeste! Tutto ciò che l'uomo può inventare di aspre penitenze, tutto ciò che lo spirito può fare contro la carne, tutto ciò che vi è di profondo nel silenzio, di faticoso nella veglia, di spossante nel digiuno, di austero e sublime nel santo rigore dell'espiazione, tutto ciò che distacca dalla terra per mostrare il cielo, tutto ciò che sorpassa la sapienza umana, che annichila la volontà, che spezza il cuore, che altera sollevando e dà il martirio quotidiano per premio di una eterna felicità; là lo troverete. Ve lo ripeto, è una dura vita.

— Vi sono degli innocenti che l'accettano: che farò io?

A partir da quel giorno, Yves fu tutto un altro.

L'avvenire che gli sembrava spaventoso, perchè non poteva precisarlo e definirlo, cominciava a prender corpo. Egli penetrava col pensiero in quella austera dimora. Si inoltrava nei cupi corridoi, si vedeva in una nuda cella, coricato sopra una tavola. Percorreva il giardino inaffiato dal sudore di tutti, scavava a suo volta la fossa che aspettava il primo cadavere... Si sentiva *rinascere morendo ogni giorno.*

L'armata tornò in Francia.

Yves ebbe il suo congedo. Abbracciò l'abate Florent piangendo, promise di scrivergli, e prese la via di S. Albino di Cormier.

Volle andare a piedi. Due camerata, che come lui ritornavano dalla Cina e dovevano restare a Rennes, l'accompagnarono. I tre militari, quantunque stanchi del cammino, sentivano le lor forze riprendere a misura che si avvicinavano alla metà.

Era giunta la notte quando entrarono in Rennes; ma Yves avea fretta d'arrivare a casa sua, e i suoi amici non l'abbandonarono.

— Voi dormirete alla masseria, avea detto il figlio di Patriarche. Essi aveano accettato e affrettarono il passo.

Nel cielo videro a un tratto passare neri nuvoloni che a poco a poco divenivano rossastri; l'aria si faceva pesante.

I soldati si guardarono in viso. Una stessa idea li animava.

— Il fuoco, mormorarono essi.

Non si vedevano ancora le fiamme; tuttavia non potevano dubitare che fosse accaduta una disgrazia a qualche distanza. Il vento che si era alzato cacciava il fumo dalla lor parte; essi si misero a correre a traverso i campi non seguendo più la strada, ma avendo di mira il luogo dove potevano esser utili. I prati, i campi, le siepi, tutto passavano come si fosse trattato d'impadronirsi di un ridotto.

(Continua)

Ci si permetta, prima di lasciare questo importantissimo argomento, che dirigiamo, non già un consiglio od una ammonizione, ma un fraterno appello ai cattolici e ai giornalisti cattolici d'Italia.

Qui in Italia non mancano giornali cattolici valorosi e ben fatti: ma sono essi diffusi e letti come si dovrebbe e come si potrebbe? Altri giornali cattolici, in onta a sagrifizi non lievi di persone o di danaro, non presentano molta importanza ed esercitano piccola influenza: ma sono essi incoraggiati, aiutati, favoriti come si dovrebbe e quanto si potrebbe?

D'altra parte il giornalismo cattolico in Italia è in buona parte il lavoro isolato di ottime persone e di zelanti individui: si è mai cercato di formare coi giornali cattolici e pei giornali cattolici quella solidarietà di azione, quella comunanza di criteri, quell'affiatamento degli scrittori e quella intelligenza dei direttori, che sì meravigliosamente si riscontrano nel giornalismo cattolico di Germania?

Ci limitiamo a fare domande: ci auguriamo che i tutti, o adesso o poi, ci diano una consolante risposta.

(Osservatore Romano).

VESSAZIONI AI CATTOLICI

A proposito d'un pellegrinaggio di cattolici bergamaschi a Monza, leggiamo nel radicale *Secolo* di Milano:

« Per l'arrivo dei cattolici bergamaschi oggi Monza sembrava in istato d'assedio, tante erano le guardie di P. S. e i carabinieri sguinzagliati per la città.

« Quando a mezzogiorno colla tramvia Monza-Trezzo-Bergamo giunse da Bergamo il grosso dei gitanti, si videro ricevuti dalla forza pubblica che vietò loro non solo l'uso degli strumenti musicali, ma anche l'entrata in città dalla via normale.

« Furono proibiti non solo i distintivi, le bandiere, i pubblici concerti ai clericali bergamaschi giunti al mattino, ma fu vietato altresì di suonare ai corpi musicali cittadini e perfino ai suonatori ambulanti!

« Fin che si tratta d'impedire ogni manifestazione che possa recare sfregio al sentimento nazionale (sic) si può, in tesi generale, approvare la condotta dell'autorità politica, ma quando si trascende a violare apertamente il diritto della libertà individuale, non si può fare a meno di deplorare questa flagrante violazione dello Statuto.

Se perfino i giornali liberali si mostrano indegnati delle vessazioni usate ai cattolici ognuno può immaginare a qual grado sian giunte!

COMIZIO

contro gli aumenti dell'imposta sui fabbricati

Scrivono da Como 28 settembre:

« Oggi si tenne anche qui nel teatro Cressoni un Comizio per protestare contro gli aumenti fatti dagli agenti dell'imposta sui redditi dei fabbricati, perchè anche in questa Provincia, come da per tutto, la parola *revisione* fu dagli agenti intesa come sinonimo di *aumento*. Basti il dire che alcuni si videro perfin triplicato il reddito antecedente, e ciò dietro criterii cervellotici, e contrari talvolta alle espresse risultanze delle scritture di locazione.

« L'idea del Comizio era in origine caldeggiata dal Circolo dei commercianti, ma poi, dubitando questo che ci si volesse dare un colore politico, l'abbandonò; e fu raccolta invece da un Comitato di proprietarii, che ebbe poscia a darvi effetto.

« L'adunanza fu numerosissima, e vi intervennero anche *moltissimi* operai. Ma, dei deputati della Provincia, il solo che abbia fatto atto di presenza fu l'onorevole Prinetti. Il quale, dimostrando la necessità che s'abbia a metter un freno alle spese trabocchevoli e sempre crescenti, e la convenienza di ottenere una più equa ed umana applicazione dell'imposta sui fabbricati, la cui esagerazione va a ripercuotersi su tutte le classi sociali, si disse pronto a sostenere in parlamento o presso il Governo, nei limiti della sua influenza, le deliberazioni che l'adunanza fosse per prendere in questo senso. Il suo discorso venne in più punti applaudito.

« Dopo lunga discussione, venne da ultimo approvato un ordine del giorno, inteso appunto a richiamare il Governo ad un sistema di severe economie, e ad un'applicazione più equa dell'imposta sui fabbricati.

« La discussione procedette sempre serena ed ordinata, e un solo oratore venne interrotto e chiamato all'ordine dal delegato presente, per qualche accenno troppo scoperto d'irredentismo.

Sincerità liberale

In un banchetto offerto a un ministro da quella che si dovrebbe credere, per la professione, la gente più seria, un signore molto autorevole, due o tre volte cavaliere in una posizione invidiabilissima, si alza e incomincia a dire:

« A conforto e onore della mia vita ho sempre ricordato d'aver militato, nelle file dei volontari italiani, sotto gli ordini del signor ministro qua presente. »

Il signor ministro non era mai stato tra le file dei volontari, e neppure quegli che faceva il brindisi. Tutti lo sapevano, ma applaudirono calorosamente, perchè, in fatto di patriottismo, non bisogna mai essere da meno degli altri.

E chi racconta questo è un foglio liberalissimo romano.

LE TRATTATIVE

per la delimitazione dei possessi anglo-italiani IN AFRICA

La *Tribuna* pubblica le seguenti informazioni sulla conferenza di Napoli per la determinazione delle sfere d'influenza dell'Italia e dell'Inghilterra in Africa.

« I delegati inglesi, contrariamente a quanto si credeva nelle sfere ufficiali par non abbiano molta premura; tutto induce a credere che i negoziati andranno piuttosto per le lunghe. Il generale Dal Verme il cav. Silvestrelli e i delegati inglesi erano già in ottime relazione sicchè anche da questo lato i negoziati potranno procedere in modo amichevole.

I delegati inglesi si recarono stamane (28) a Sorrento da lord Dufferin. Martedì andarono a Pompei. Domani 29 terranno seduta al Grand Hôtel.

La questione più difficile sarebbe quella relativa a Kassala.

Si vuole che a questo non sia estraneo il rinvio del banchetto di Firenze. Il segretario di Crispi, Palamenghi, è partito per Palermo. Il segretario Mayor è da Roma d'onde ritornerà a Napoli martedì.

Su questa prima adunanza dei delegati anglo-italiani, ci telegrafano da Napoli, pure in data 29 settembre, mattina:

« *Crispi* nell'aprire i negoziati ne tratteggiò brevemente gli scopi. Egli disse che le trattative poggiano sulla sincera e provata amicizia delle parti contraenti; e che il fine comune è altamente civile e umanitario. Ringraziò i delegati per lo studio portato *nell'accertamento delle ragioni* tecniche e scientifiche, destinato ad aprire la via ad *una conclusione favorevole* tanto all'Italia che all'Inghilterra che innalzarono in diversa data, ma con pari costanza la bandiera del progresso in Africa.

Il *Piccolo* afferma che se i lavori dureranno lungo tempo, si è perchè trattasi di valutazioni geografiche, e di preparare dei materiali positivi in base ai quali Crispi e l'ambasciatore inglese a Roma, Dufferin, investiti di pieni poteri, verranno a definitive stipulazioni.

ITALIA

Firenze — *La catastrofe del tram elettrico.* — Dall'inchiesta fatta sul disastro elettrico Firenze-Fiesole, risulta che il conduttore, un po' arzillo, spinse il tram a tutta velocità, poi serrò i freni e quindi volle dare la controcorrente perchè la carrozza tornasse indietro. Ma ciò non riuscì, perchè, serrati i freni, le ruote non si muovevano *ma slittavano*, strisciavano *rigide* sul binario. Ora in questa condizione la controcorrente era inutile, il vagone non poteva tornare indietro, ma spinto dal proprio peso doveva andare avanti con rapidità vertiginosa.

La contro corrente non ha effetto quando la ruota è serrata dai freni. Il conduttore quindi doveva prima toglier questi e poi dar quella; ma evidentemente si smarrì, si perdette nel momento più critico in cui sarebbe stato necessario il maggiore sangue freddo.

Pavia — *La fine di un paese.* — Scrivono da Mortara, 27 settembre, alla *Perseveranza*:

Ieri notte, per una improvvisa piena del Po, le ultime case del comune di Cambiò sparivano nelle acque; rimanevano solamente la casa parrocchiale e la chiesa, a cui l'acqua cominciava a rodere le fondamenta.

Il parroco, che non aveva voluto abbandonare la sua chiesa, si decise appena in tempo a farlo, chè, dopo poche ore, la casa preda delle aque, che ora stanno a poco a poco trascinando con loro anche la chiesa, dalla quale però furono asportati tutti gli oggetti sacri; e così fra poco del disgraziato paese non rimarrà più nulla.

Siena — *Per utilizzare le ligniti.* — In questi giorni è stata pubblicata una Memoria popolare dell'avv. Sapori di Siena, nella quale si spiega il modo di utilizzare le ligniti nelle cave e nelle industrie, ed il modo di poterle sostituire *totalmente* al carbon fossile.

L'argomento è della più vitale importanza. Il 5 *ottobre prossimo saranno* fatti in Siena nella officina del Gaz varii esperimenti pratici per conto della Compagnia del Gaz di Bruxelles, proprietaria di questa officina, a riprova di quanto è spiegato nella detta Memoria.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Ancora dell'andata dell'imperatore Guglielmo II a Vienna.* — A disposizione di Guglielmo II, durante la sua dimora in Austria, l'imperatore Francesco Giuseppe pose il Feldzeugmeister conte Grünne, il colonnello degli usseri portanti il nome di Guglielmo II, Benkaö, e l'aiutante e capitano di corvetta Sachs. La Polizia di Vienna ha emanato un ordine, per il quale, nell'occasione della visita di Gglielmo II, potranno essere adoperati stendardi coi colori dell'Impero tedesco, gli ungheresi, gli italiani, i prussiani, oltre, naturalmente, gli austriaci, ma non gli stendardi coi colori slavi e quelli nero-oro.

Secondo le ultime disposizioni, Guglielmo II arriverà a Vienna oggi 1 ottobre; il 2, per ferrovia, i due Imperatori, cogli invitati, arriverranno a Neuburg, e in carrozze di Corte continueranno il viaggio pel castello di Mürzsteg, dove LL. MM. resteranno fino al giorno 5, e quindi si porteranno nel Circolo di Mürzsteg, dove si fermeranno sino all'8; infine Guglielmo II, prendendo, in istretto incognito, la ferrovia Budweiss-Eger Lipsia, farà ritorno nei suoi Stati. Durante le caccie, egli non riceverà alcuno; e ad esse, compresi i due Imperatori ed il Re di Sassonia, prenderanno parte solo 14 persone.

Baviera — *Un altro scacco dei « Vecchi Cattolici ».* — Il Comitato dei « Vecchi Cattolici » della Baviera, in questi ultimi tempi avea indirizzato al governo una petizione tendente a fare accordare al Vescovo eletto dal sinodo tutti i diritti attribuiti ad un Vescovo legittimo, conforme al regolamento sinodale « vecchio cattolico. » Il governo bavarese ha risposto che il vescovo « vecchio cattolico » in Baviera non era che un particolare, senza attribuzioni speciali, e che non avea il diritto di portare le insegne di vescovo cattolico.

Cose di casa e varietà

Udine a Torino

Sulla mostra d'architettura inaugurata l'altro giorno a Torino scrivono:

La mostra di Udine è veramente ricca di studi, di progetti, e di belle opere. — Udine a questa esposizione ha inviato un emporio di studii pregievolissimi da far onore, veramente onore, al geniale e caro Friuli.

Vorrei di Udine parlarvi più a lungo meritando parecchie opere un cenno esteso e dettagliato, ma il povero corrispondente in questi giorni non può appagare tutte le sue soddisfazioni, dovendo calcolare il tempo che gli è *preziosissimo*, e tirare innanzi come può per non lasciare indietro alcuno, esprimendo per tutti il suo giudizio nei più brevi termini possibili.

In prima linea metto il professore Raimondo D'Aronco. Uno studioso profondo, una vera intelligenza che onora altamente il suo paese. — Nella sua ricca mostra di ben 28 o 30 telai, d'acquerelli, fotografie, fotoincisioni e lavori a penna ha: progetti di monumenti a Garibaldi e di Calatafimi; il progetto dell'Esposizione di Venezia; progetti di palazzo di giustizia, di teatri, d'un palazzo municipale di Udine, cappelle, altari, ossari; — quello di un teatro, del cimitero di Cividale, e di altro cimitero — Egli è l'autore poi del progetto di facciata dell'attuale esposizione, progetto che vinse il concorso su 27 concorrenti.

Il Municipio di Udine ha un progetto di riforma del Municipio (del D'Aronco) e quello di un macello del Presani. — Inoltre varii altri progetti di scuole rurali — d'una necropoli — del palazzo degli studi pure del Presani. — La pianta della città ed il regolamento edilizio udinese, ed un progetto di illuminazione elettrica dell'ing. Puppati capo dell'ufficio tecnico municipale.

Il commendatore Scala architetto ha un campionario di legname del Friuli per costruzione lavori di lusso. — Pietti e Striotti hanno un progetto di porta di stile del 500 con stipite in gesso. — L'ing. Giovanni Falcioni ha un progetto per scuola e municipio del comune di Prato Carnico. — Enrico Moro perito costruttore ha varie costruzioni civili con architettura barocca o medioevale. — Callegaris Giuseppe ha bellissimi lavori in ferro battuto (candelabro, lampadario ecc.) ed un parafulmine.

La Società anonima per la lavorazione dei legnami presenta dei campioni di pavimenti molto belli per lavorazione e disegni.

Marco Bardusco ha parecchi modelli di soffitti e pareti in carta pesta. — Filipponi pittore ha disegni per decorazioni di soffitti e pareti. — I fratelli Angeli proprietari di una fornace del Friuli, hanno molti lavori attinenti all'architettura in terra cotta nonchè un campionario di tegole. Il rappresentante della ditta assicura che il lavoro della casa è straordinario, occupando più di 100 operai. — Gonano Jacopo, conduttore della fonderia De Paoli, ha lavori in ghisa, eleganti, leggeri in parapetti per scale, mascheroni, rosoni ecc. — Gerolamo D'Aronco, ha delle pietre artificiali per costruzioni architettoniche; un modello di fontana, ed un'ingegnosissimo serramento per finestra. Questa ditta nel Friuli tiene il suo importante posto. — I fratelli Querini, hanno un modello di battente per portone di lusso, un modello di rosone, e modelli per fondita; — tutti i lavori in legno di ottimo gusto ed assai bene eseguiti. — Francesco Ceschiutti, meccanico ha un'asta da parafulmine in ferro vuoto con punta unica, ed una specialità di suoneria elettrica. — Luigi Martincig, ha egli pure un serramento per finestra che è una vera specialità.

Il personale delle Poste

Con reale decreto, si è disposto:

Gli attuali aiutanti delle Poste prendono il titolo di ufficiali delle Poste e sono di nomina regia.

Essi continuano a costituire il personale di seconda categoria dell'amministrazione postale.

Nel ruolo del personale di prima categoria dell'amministrazione stessa gli attuali ufficiali assumono il titolo di vice-segretari.

Sono stabilite sette classi normali di ufficiali a L. 1200, 1500, 1800, 2100, 2400, 2700 e 3000, alle quali aggiungono altre 7 classi transitorie a L. 1300, 1700, 1900, 2300, 2500, 2800 e 3100 da essere poi fatte gradatamente cessare.

Gli uffiziali (già aiutanti) nell'attuazione del nuovo ordinamento saranno iscritti nelle classi normali o transitorie degli uffiziali a seconda del rispettivo stipendio, compresi gli aumenti quinquennali già conseguiti.

La residenza non influisce sullo stipendio e sulla carriera degli uffiziali.

Sarà aperto un concorso, per una sola volta, a 20 posti di capo d'uffizio a Lire 3000 nel personale di prima categoria dell'amministrazione delle Poste, da conferirsi mediante esame al quale saranno chiamati tutti gli uffiziali, che al primo luglio 1890 abbiano conseguito uno stipendio di lire 2500 o più, che contino una anzianità non inferiore a 24 anni di servizio postale.

Sarà pure aperto un concorso per 50 posti di capo d'ufficio a L. 2500 nello stesso personale di prima categoria.

E' abolito il limite di età per l'ammissione agli esami, di passaggio nel personale di prima categoria.

Pacchi postali

Il regio ispettorato generale delle Strade Ferrate, all'uopo officiato dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, ha interessato le amministrazioni ferroviarie a prendere in esame ed a pronunciarsi sulla possibilità o meno di corrispondere al desiderio espresso dal detto Ministero, di affidare il trasporto dei pacchi postali alle Società esercenti, portandone il relativo peso a cg. 5; e ciò allo intento di favorire nel miglior modo il progressivo sviluppo di un tale importante servizio.

Le principali amministrazioni ferroviarie si sarebbero pronunciate disposte ad esaminare la proposta del Ministero delle Poste e dei Telegrafi e a studiare, di accordo con le altre Società interessate, quali proposte esse dovranno all'uopo concretare.

Prestito Bevilacqua La Masa

Questa mattina (30) al Ministero delle Finanze si effettuò la terza estrazione di quest'anno del Prestito a premi riordinato Bevilacqua La Masa.

Vinse il primo premio di L. 50000 l'obbligazione portante la serie 7536, numero 56, il secondo premio di L. 1000 la serie 824 n. 18, il terzo di L. 500 la serie 6502, n. 69.

Vennero sorteggiate inoltre oltre 3030 obbligazioni con premi minori e rimborsi.

La Banca Nazionale, amministratrice del prestito, comincierà il pagamento dei premi e rimborsi la mattina del 30 ottobre p. v.

Per le liquidazioni di rimborsi

Il Ministero delle finanze ha diretto una circolare alle intendenze, per rilevare che il ritardo nel corso dei reclami di competenza delle intendenze stesse, e delle liqui-

dazioni per rimborsi di ogni specie, è spesso oggetto di lagnanze per parte degli interessati, ciò che emerge pure dalle dichiarazioni fatte in talune relazioni.

Il ministro osserva, che se è giusto e commendevole che si curi con tutti i mezzi l'incasso delle rendite dello Stato, non è meno doveroso essere egualmente esatti e solleciti nel restituire l'indebito. Ha invitato perciò gli intendenti a veder modo che ai lavori relativi sia sempre data la preferenza nei diversi uffici, procurando anche che i reclami presso le Commissioni abbiano un sollecito esaurimento.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1890.

Attivo

Cassa contanti	L. 13,590.92
Mutui	» 3,192,328.27
Prestiti in conto corrente	» 576,500.05
Prestiti sopra pegno	» 174,189.—
Valori pubblici	» 1,745,456.—
Buoni del tesoro	» 1,040,000.—
Depositi in conto corrente	» 157,325.34
Ratino interessi da esigere	» 152,891.74
Cambiali in portafoglio	» 463,374.—
Mobili	» 5,055.05
Debitori diversi	» 12,655.65
Depositi a cauzione	» 331,062.16
Depositi a custodia	» 817,137.04
Somma l'attivo	L. 8,681,566.22
Spese dell'esercizio	» 48,291.92
Totale	L. 8,729,858.14

Passivo

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 6,766,012.—
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 42,581.45
Simile per interessi	» 166,314.54
Rimanenza pesi e spese	» 16,705.73
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	» 5,200.—
Depositanti per depositi a cauzione	» 331,062.16
Depositanti per depositi a custodia	» 817,137.04
Somma il passivo	L. 8,145,012.92
Patrimonio al 31 dicembre 1889	» 498,080.13
Rendite dell'esercizio	» 86,765.09
Somme a pareggio	L. 8,729,858.14

Movimento del risparmio

Nel mese di settembre 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 103, estinti 93, depositi num. 539, L. 214,679.54, ritiri num. 575, L. 237,433.40.

Libretti emessi a piccolo risparmio 41, estinti 23, depositi n. 219, L. 3,722.73, ritiri n. 50, L. 1,560.12.

Dal 1 gennaio al 30 settembre 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 1080, estinti 764, depositi n. 5318, L. 3,074,054.33, ritiri n. 5220, L. 2,809,006.52.

Libretti emessi a piccolo risparmio 251, estinti 93, depositi n. 1871, L. 33,889.93, ritiri n. 322, L. 9,998.33.

Il Direttore
A. BONINI.

Operazioni — La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1¦4 3 1¦2 per cento;

e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0¦0 netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1¦2 0¦0;

fa mutui a corpi morali al 5 1¦4 0¦0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

e a privati contro ipoteca al 5 0¦0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

fa sovvenzioni in conto corrente garantito da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 5 0¦0;

contro pegno di valori al 4 1¦2 0¦0;

riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0¦00 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

del 1¦2 0¦00 in ragione d'anno per i depositi oltre le l. 25,000 e fino a l. 100,000;

o del 1¦4 0¦00 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

Congregazione di Carità di Udine

Sussidi a domicilio nel mese di settembre 1890:

da L. 1 a » 3	N. —	L. —.—
» 3 a » 4	» 136	» 408.—
» 4 a » 5	» 137	» 549.15
» 5 a » 8	» 174	» 942.—
» 8 a 15	» 52	» 459.—
» 15 a 30	» 14	» 248.—
» 30 a 40	» 2	» 60.—
» 40 in su	» —	» —.—

Totale sussidi N. 515 per L. 2666.15

Inoltre nel mese stesso si ebbero
N. 4 ricoverati all'Ospizio Tomadini
» 3 » nella Pia Casa Derelitte.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Banca di Udine L. 500.— Billia avv. dott. G. B. L. 12 — Società di ginnastica (1) L. 43.50 — Mantica conte Nicolò (2) L. 748.60.

La Congregazione, riconoscente, porge agli oblatori i più sentiti ringraziamenti.

(1) Ricavato netto dell'accademia di scherma tenutasi nell'agosto p. p.

(2) L'importo, depurato dalle spese di spedizione, di N. 188 copie della Bibliografia della beneficenza in Provincia di Udine, e di n. 41 del risparmio in Provincia di Udine, opera da esso pubblicata nel 1885-86.

Per i Comuni di Lauco e di Bordano

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica i decreti con i quali vengono separati il Comune di Lauco dalla sezione elettorale di Villa Santina, e il Comune di Bordano da quella di Gemona costituendoli in Sezioni autonome.

Arresto e contravvenzione

La scorsa notte le guardie di P. S. arrestarono una donnaccia di mala fama per contravvenzione alla giudiziale *ammonizione*.

A Rivignano fu messa in contravvenzione Olozza Anna perchè esercitava l'arte di levatrice senza esser munita del diploma prescritto.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera darà:

I tre gobbi di Damasco

Con ballo grande.

Quali i veri antiparassitari?

Gli antiparassitari del regno vegetale hanno il vantaggio su quelli del regno *minerale* che il *loro uso* è innocuo e quindi può esser fatto più graduale e continuo. Alcuni principii attivi di talune piante come la Pariglina estratta dalla Salsapariglia se diligentemente preparati e somministrati razionalmente hanno un azione potentissima microbicida coadiuvando nell'istesso tempo l'attività fisiologica ed eliminatrice del virus per le naturali secrezioni. Infatti è noto che i germi morbigeni spesso, superato il primo attacco del male, restano annicchilati nelle trabecole glandulari dell'apparecchio linfatico in attesa come di favorevoli condizioni *per tornare a nuovo sviluppo*. **Quindi** nelle malattie infettive croniche come l'erpetismo, **la tubercolosi la scrofola, la sifilide è da** tutti i clinici farmacisti raccomandato l'uso di un rimedio **che tutto agevolando il ricambio materiale (Cantani), agevola l'opera** eliminatrice **della natura, altrimenti** l'umano organismo **sarà soprafatto nel** *momento* **più inaspettato. Lo sciroppo di Pariglina** del **Dott. G. Mazzolini di Roma è la specialità più universamente conosciuta come antiparassitaria perchè inventata a questo scopo per la sua grande efficacia e fu premiata colle più alte onorificenze** e il **suo uso è propizio nella presente stagione.**

Diario Sacro

Giovedì 2 ottobre — ss. Angeli Custodi

ULTIME NOTIZIE

La biblioteca Leoniana

Al Vaticano si sta impiantando la Biblioteca Leoniana coi libri regalati a Leone XIII in occasione del suo Giubileo Sacerdotale.

Zanardelli e le elezioni

Corre voce che l'onorevole Zanardelli voglia che le elezioni generali politiche si facciano in novembre, e che egli abbia minacciato di dimettersi in caso contrario.

Ricchezze comunali

Secondo uno studio statistico del professor Bodio, le finanze comunali nell'anno 1869 sia nelle entrate che nelle spese si bilanciano con lire 640,340,410. Nel 1871 le entrate ascendevano ad italiane lire 336,665,071. Il debito dei comuni alla fine del 1889 ascendeva a 1090 milioni.

Per i confini in Africa

A Napoli ieri si tenne la seconda conferenza dei delegati italiani ed inglesi per la delimitazione dei nostri confini in Africa. Vi assistevano anche il presidente Crispi e l'ambasciatore Dufferin. Le altre conferenze avranno luogo fra qualche giorno.

Gravi tumulti a Lisbona

Sugli avvenimenti di Lisbona l'*Agenzia Stefani* non ci ha dato che poche e sbiadite notizie. I fatti hanno avuto un carattere grave; ecco quello che riferisce, in proposito, una lettera che troviamo pubblicata nel *Roma* di Napoli; porta la data del 19 *corrente*:

« .... Oggi è il quarto giorno (il 15 è stato il primo) che si fa a fucilate per le strade, tra gendarmeria, guardia civile a cavallo, polizia e popolo.

« Fin dalla mattina tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto, e quando dico tutti, vuol dire che se non ci fossimo provvisti del necessario, il giorno prima, saremmo rimasti digiuni. Tutti i lavori sospesi, tutte le fabbriche chiuse. Per le strade gremite di gente, un silenzio profondo; le truppe consegnate. I reggimenti che si temeva avessero potuto prendere le parti del popolo erano stati mandati al confine il giorno prima. »

Il corrispondente soggiunge che il Re e la Regina godono poche simpatie, mentre la vedova Regina Maria Pia, sorella al nostro Re Umberto, è venerata dal popolo, come un angelo di carità.

Lo stesso corrispondente accenna alla speranza, che la costituzione del nuovo Ministero produca un buon effetto di conciliazione.

Che Dio lo voglia.

La protesta di Castioni
arrestato per l'uccisione del consigliere Rossi

Si sa che il marmista Castioni è stato arrestato a Londra sotto l'imputazione di aver ucciso il consigliere di Stato Rossi il giorno che venne invaso dai liberali il palazzo del governo a Bellinzona.

Si telegrafa da Berna al *Journal de Genève* che il detto Castioni ha scritto da Londra al signor Ruchonnet, presidente della Confederazione. Non dice esplicitamente di non essere stato lui ad uccidere il Rossi, ma protesta contro l'accusa di aver commesso un assassinio e soggiunge: « Io ho fatto quello che un figlio della vecchia Elvezia avrebbe fatto al mio posto. »

Il telegramma del *Journal de Genève* soggiunge:

« Potete tenere per quasi certo il fatto che un Wurtemberghese e due Badesi arrestati a Sursee e attualmente in prigione a Lucerna, hanno preso parte al colpo di mano ticinese e sono stati pagati per questo. I particolari che si danno su tutto questo affare sono talmente circostanziati ed esatti, che il dubbio non è possibile. »

La rivoluzione imminente in Portogallo

Telegrammi da Lisbona recano che l'agitazione in Portogallo va sempre crescendo, e che si teme lo scoppio della rivoluzione.

Il governo spagnuolo in questa previsione ha già deciso di porre un cordone di truppe lungo la frontiera.

Si aggiunge essere imminente l'arrivo di una squadra inglese a Lisbona. I giornali danno anche il nome delle navi inglesi: esse sarebbero le corazzate *Active Volage, Calypso* e *Ruby*, tre incrociatori ed un'altra nave.

Da Lisbona poi si ha che il Comitato rivoluzionario ha fatto una specie di processo alla monarchia. Furono votate le seguenti deliberazioni:

1. Di proclamare la decadenza del re Carlo I.

2. Di esiliare tutti i membri della casa reale di Braganza;

3. Di proclamare la repubblica;

4. Di mettere in istato d'accusa i ministri Hintze Riderio e Serpa Pimental.

TELEGRAMMI

Lisbona 30 — Marteus Ferrao accettò la missione di formare il gabinetto, ed è probabile che assumerà gli esteri.

Rio Janeiro 30 — Il ministro dell'istruzione ritirò le dimissioni.

Il Congresso brasiliano discuterà la Costituzione ed eleggerà il presidente della Repubblica, voterà il bilancio e poscia si aggiornerà.

Costantinopoli 30. — Duperrè è arrivato a bordo del *Forbin* accompagnato da Vantour con 120 ufficiali. Ai Dardanelli venne salutato a nome del sultano da Izzetpascià. Rimarrà a Costantinopoli cinque giorni.

Notizie di Borsa

30 settembre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 93.43	a L. 93.73
id. id. 1 Lugl. 1890	» 95.80	» 95.90
id. austriaca in carta	da F. 88.10	a F. 88.30
id » in arg.	» 88.40	» 88.60
Fiorini effettivi	da L. 225.25	a 226.75
Bancanote austriache	» 225.25	» 226.75

Il nuovo orario pei tram Udine-S. Daniele

Da Udine a San Daniele

Part. da Udine	P.G. 6.21 (*) a.	arr.	7.44 a.
»	R.A. 8.20	»	10.00 a.
»	P.G. 11.36	»	1.00 p.
»	P.G. 2.36	p. arr.	4.00 p.
»	R.A. 6.00 (**)	»	7.44 p.
»	R.A. 7.00 (***)	»	8.44 p.

Da San Daniele a Udine

Part. da S. D.	5.00 a. (*)	arr. Ud.	P.G. 6.20 a.
»	8.01 a. (*)	»	R.A. 9.36 a.
»	7.20 a.	»	R.A. 8.57 a.
»	11.00 a.	»	R.A. 1.10 p.
»	2.00 p.	»	P.G. 3.20 p.
»	5.00 p. (**)	»	R.A. 6.36 p.
»	6.00 p. (***)	»	R.A. 7.36 p.

I treni segnati (*) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni con (**) circolano tutti i giorni meno il sabato; i treni con (***) circolano solamente il sabato.

Sul tratto dalla Stazione ferroviaria R.A. fino alla Stazione della Tramvia P. G. circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla R.A. alle 8.20, 9.46 ant. 1.20, 6.00, 7.00 pom. Da Porta Gemona per R.A. alle 7.56, 8.40, ant.; 12.55, 3.35, 6.22, pom.

Anche dopo l'attivazione di questo orario, circolerà in via di esperimento il treno da Udine P. G. a Fagagna, con partenza da Udine P. G. alle 3.37 pom., arrivo a Fagagna a 4.27 pom.; partenza da Fagagna alle 4.29, arrivo a Udine P. G. alle 5.20 pom.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M. / (pom. 1.20	4.40 / 5.30	11.14 D. / 8.08 »	— / —
Cormons	(ant. 2.45 / (pom. 3.10	7.51 / 5.20	11.10 M / —	— / —
Pontebba	(ant. 5.45 / (pom. 3.26	7.50 D. / 5.16 D.	10.35 / —	— / —
Cividale	(ant. 6.00 / (pom. 3.30	9 — / 7.34	11.20 / —	— / —
Portogruaro	(ant. 7.45 / (pom. 1.02	— / 5.24	— / —	— / —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.20 M. / (pom. 3.05	7.40 D. / 6.08 »	10.05 / 11.55	— / —
Cormons	(ant. 1.15 / (pom. 12.35	10.57 / 4.20	— / 7.45	— / —
Pontebba	(ant. 9.15 / (pom. 5.06	11.01 D. / 7.17	— / 7.59 D	— / —
Cividale	(ant. 7.48 / (pom. 1.02	10.16 / 5.24	— / 8.48	— / —
Portogruaro	(ant. 9.02 / (pom. 3.30	— / 7.34	— / —	— / —

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i

datata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO armacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, ased gialli ecc.

Specialità in **sapone** igienico da **toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all' **acido fenico al catramé e canforati.**

Sevo depurato di Montone

per cura delle malattie della pelle, al **Precipitato bianco**, all'**Amido Borico**, alla **Canfora** al **Balsamo Peruviano** e **Naftalina**, al **Sublimato**, all' **Acido Fenico**, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacie **Amante di Napoli** — Udine all'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* via della Posta 16.

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sieno da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l' *Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di *prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi*; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è

GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO - RICOSTITUENTE.

Possiede tutte le virtù dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* semplice o composto

SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI

essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con

GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del

SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

Da tutto ciò chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*

È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO di FEGATO di MERLUZZO SEMPLICE

e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'infanzia e dell'Adolescenza, nonchè per la cura di

TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

OLII GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedia, 3 — Milano

Rappresentato da *G. Marussig* — Udine.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con rotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. *Solo fusto* L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42 50 con materas.e guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60; ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza solo fusto L. 45. con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio L. 2,50. (**Porto assegnato**).

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati allo **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.**

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16. — del Prezzo flacone L. **1**.

Wein pulver *(o Champagne artificiale)*. Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante, tonico e digestivo che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gassose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Polvere enantica composta con acini d'uva e erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 Udine.

LUXII

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti*.

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per le *Toilette*.

Lascia leggiero profumo della toilette e gli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

PILUIR

Rigeneratore dei capelli.

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* nella via Posta, n. 16.

Tipografia Patronato — Udine